

## COMUNICATO STAMPA

### **Efficace la Timosina alfa1 nella cura del melanoma in fase avanzata**

*I dati presentati dalla sigma-tau al congresso mondiale ASCO*

*Roma 4 giugno.* I risultati ottenuti con la Timosina  $\alpha 1$  ( $T\alpha 1$ ) nella terapia del melanoma avanzato (stadio IV) sono stati presentati al congresso annuale della società americana di oncologia clinica (ASCO) in corso a Chicago.

I dati presentati, ottenuti grazie ad un studio di fase II di grandi dimensioni condotto da sigma-tau e che ha visto coinvolti 488 pazienti in 64 centri europei, hanno dimostrato che la Timosina alfa1 è ben tollerata a tutti i livelli di dose e tutti i gruppi trattati con tale sostanza hanno riportato un incremento della sopravvivenza e nella risposta clinica. In particolare, questi effetti si concretizzano in modo significativo con la dose di 3.2 mg di  $T\alpha 1$ , diventando ancor più evidenti in quei pazienti che hanno livelli normali dell'enzima lattico-deidrogenasi (LDH). Elevati valori di LDH sono infatti associati ad una minore sopravvivenza.

Il melanoma è una grave patologia tumorale che si manifesta a livello dei tessuti cutanei. Ogni anno colpisce 160.000 persone nel mondo e ne porta a morte circa 40.000 (i rispettivi dati europei sono 65000 casi e 16000 decessi). Lo stadio IV è la forma più avanzata di malattia in cui le prospettive di sopravvivenza sono limitate a sei-nove mesi. Questo intervallo diventa ancor più breve nei pazienti con LDH elevato (ca il 30% della popolazione con melanoma allo stadio IV). Le terapie attualmente disponibili sono sostanzialmente inefficaci nel migliorare la sopravvivenza di questi pazienti e quindi rimane un grande bisogno di trattamenti più efficaci e ben tollerati.

Il Prof. Allan Goldstein, della George Washington University School of Medicine Washington, DC, uno dei più noti esperti mondiali sulle timosine, ha affermato:

"Questi dati sono un contributo scientifico estremamente importante e rappresentano la prima chiara dimostrazione clinica che la  $T\alpha 1$  è efficace nel trattamento del melanoma avanzato. Questi risultati sono molto incoraggianti e rappresentano anche la speranza di consolidare la  $T\alpha 1$  come farmaco utile al miglioramento della cura e della sopravvivenza negli stadi più avanzati delle forme più letali di cancro."

Il Prof Enrico Garaci dell'Università "Tor Vergata" di Roma, autore di numerose pubblicazioni sulle Timosine, ha commentato: "E' una grande soddisfazione vedere confermato in clinica quello che abbiamo più volte descritto in modelli animali".

"Siamo molto incoraggiati dai dati presentati all'ASCO - afferma il dr. Paolo Carminati, direttore Ricerca e Sviluppo del gruppo sigma-tau - i risultati ottenuti, infatti, e l'interesse degli sperimentatori sono la dimostrazione che l'ipotesi che i ricercatori di sigma-tau avevano formulato al momento di disegnare lo studio era assolutamente corretta".